



Martedì 4 maggio 2027 - Ore 18:30 - Riazзино

VOCAZIONE E CRITICA: LAVORO INTELLETTUALE E SFERA PUBBLICA TRA WEBER E HABERMAS

Conferenza

Prof.ssa Marina Calloni

Sintesi della relazione

Con la progressiva istituzionalizzazione del sapere accademico e la sua crescente specializzazione, la figura dell'intellettuale si è ridefinita attorno a esigenze di competenza scientifica, responsabilità professionale e delimitazione del proprio ambito di intervento. In questo contesto, nelle conferenze *La scienza come professione* e *La politica come professione*, Weber elabora il concetto di *Beruf* come vocazione laica fondata su rigore metodologico, onestà intellettuale e responsabilità. Centrale nella sua prospettiva è il principio di avalutatività (*Wertfreiheit*), che impone allo scienziato di distinguere nettamente tra fatti e valori, escludendo la legittimità di un intervento normativo o politico nell'esercizio della funzione accademica. Habermas propone invece un modello in cui la riflessione teorica e l'intervento pubblico possono coesistere. Pur muovendosi all'interno di un sapere specialistico, Habermas rivendica la possibilità – e in alcuni casi la necessità su basi normative e controfattuali – di una presa di posizione nel dibattito pubblico, in nome di una razionalità comunicativa orientata alla discussione critica e alla costruzione condivisa della verità. Attraverso il confronto tra questi due approcci, il contributo intende discutere la tensione tra neutralità scientifica e responsabilità civile, interrogandosi sulle condizioni in cui l'intellettuale possa – o debba – intervenire nello spazio pubblico come attore critico e cittadino attivo, alla luce delle trasformazioni contemporanee della sfera pubblica.

* * *

Marina Calloni è Professoressa Ordinaria di Filosofia Politica e Sociale presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È Presidente della Società Italiana di Teoria Critica. Nel 2020 le è stato conferito il titolo di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal Presidente Sergio Mattarella. È stata ricercatrice a Francoforte presso Habermas, *senior researcher* al Gender Institute della London School of Economics, *visiting professor* alla New School for Social Research di New York e fellow all'Italian Academy della Columbia University. Ha svolto attività di consulenza per la Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio presso il Senato della Repubblica. Ha coordinato numerosi progetti nazionali e internazionali in collaborazione con università e istituzioni sovranazionali (Nazioni Unite, Commissione Europea, Consiglio d'Europa) e ha tenuto conferenze in 50 Paesi. È autrice di oltre 300 pubblicazioni scientifiche in più lingue su temi quali diritti umani, studi di genere, teoria critica della società, critica della violenza, cittadinanza e sfera pubblica.